REPORT

25 Giugno 2019

Il quarto e ultimo incontro ha visto la partecipazione di 12 persone anche in rappresentanza di Associazioni e Comitati di Quartiere.

L'Assessora alle Politiche dei Lavori Pubblici e dell'Urbanistica, Maria Rosaria Rizzi, apre i lavori, ringraziando i partecipanti per l'impegno profuso durante tutto il percorso. Spiega brevemente il programma dell'incontro; ricorda che il Municipio ha disponibilità economiche da impegnare entro il 2019 per avviare la progettazione del futuro Albergotti.

Il vice presidente del Municipio, Marco Vannutelli, interviene per ringraziare e augurare un buon lavoro.

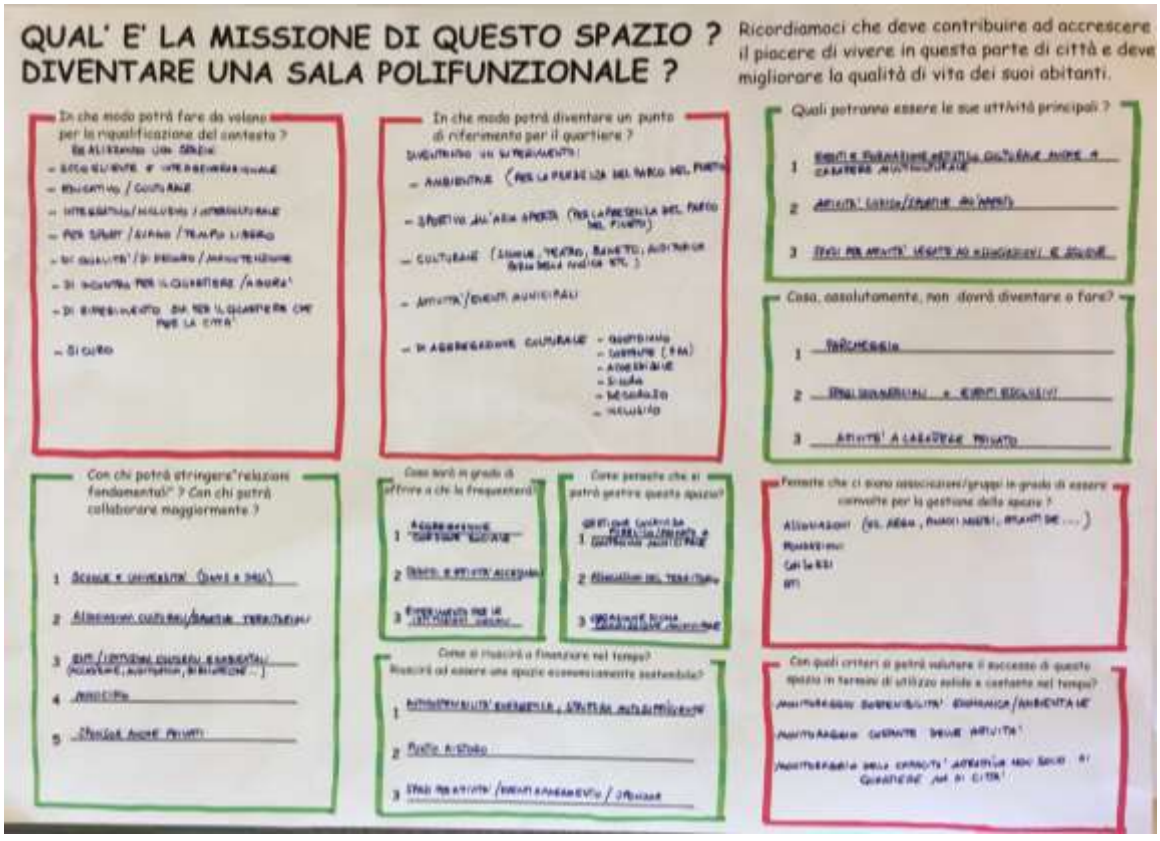
L'arch. Meola di Risorse per Roma avvia la sessione di lavoro. Ripercorre brevemente le attività svolte durante i tre precedenti incontri e gli elementi sui quali si è lavorato durante i laboratori.

Descrive i materiali e la documentazione elaborata da Risorse sulla base degli esiti del percorso di partecipazione. Spiega che tale documentazione dovrà essere oggetto di discussione e di eventuali integrazioni e che, una volta condivisa dall'assemblea dei partecipanti, rappresenterà il contenuto principale del Documento finale della partecipazione.

Invita poi i presenti a prendere visione dei materiali.

L'arch. Giordano, di Risorse per Roma, illustra in modo articolato i contenuti degli elaborati e si avvia così la discussione in plenaria.

Sul primo elaborato, che rappresenta la sintesi di quanto è stato redatto sulla base degli elementi emersi durante i lavori svolti in gruppo durante il terzo incontro, tutti i partecipanti concordano sui suoi contenuti.



REPORT

L'analisi del secondo elaborato, un grafico di sintesi che evidenzia i ruoli, le attività e le connessioni che il futuro Albergotti dovrà avere, diventa oggetto di una ampia e approfondita discussione.

Di seguito una sintesi dei temi discussi[1]:

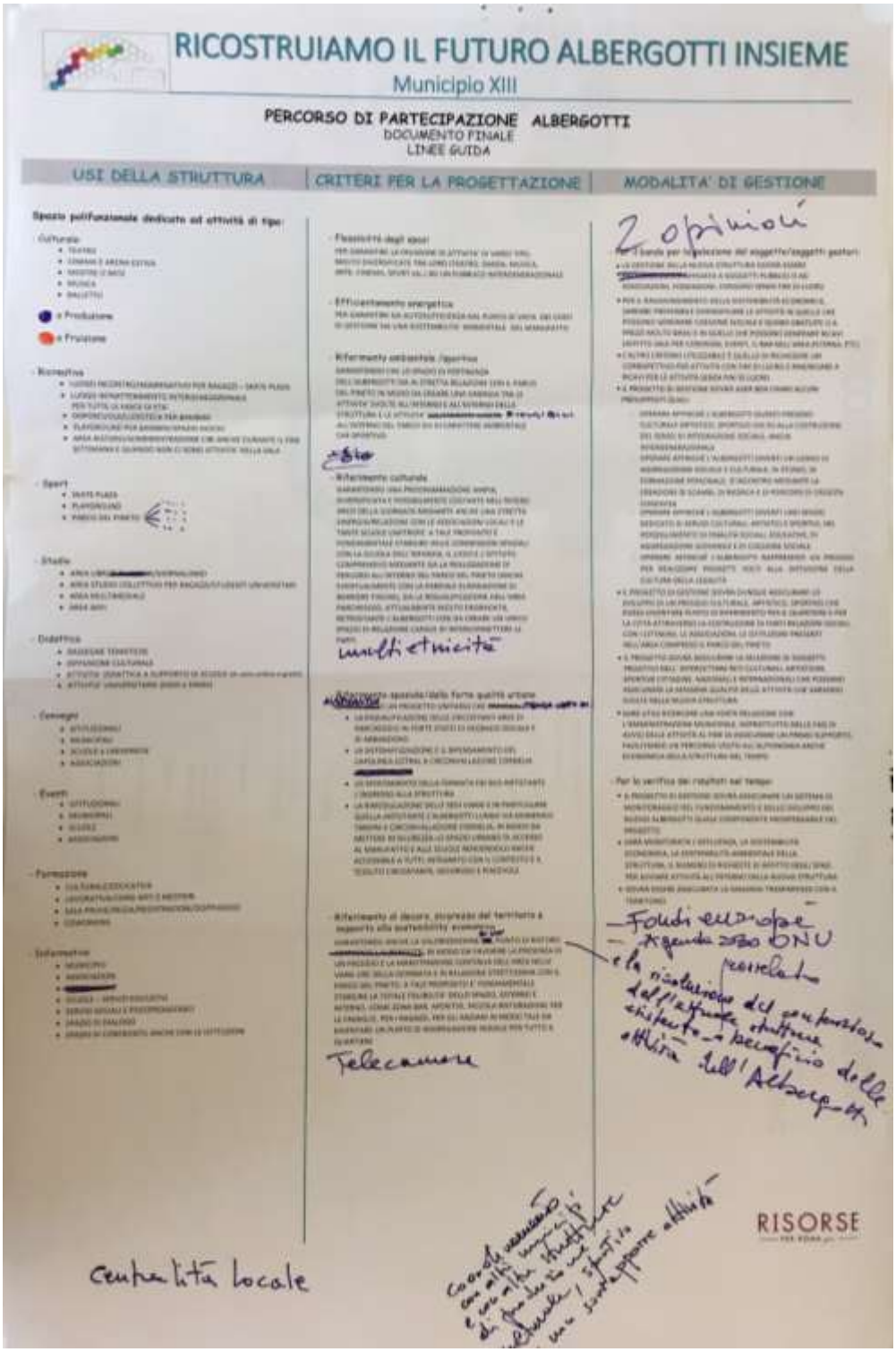
- Ricorre con forza il ruolo di produzione e fruizione culturale che la struttura dovrebbe assumere. Un luogo per tutti quindi, multiculturale e multietnico.
- La possibilità di destinare anche gli spazi esterni ad attività relazionate a quelle che si svolgeranno all'interno della struttura nel tentativo di realizzare una piazza intesa come vera e propria Agorà.
- Il ruolo del Parco del Pineto che, in sinergia con le attività del futuro Albergotti, potrebbe innescare meccanismi di rigenerazione del Parco stesso e del quartiere tutto e potrebbe essere utilizzato anche per creare dei percorsi ciclabili di connessione con altri Municipi.
- Si pensa anche ad altre strutture localizzate nel Municipio, ancora inutilizzate, che dovrebbero fare rete, contribuire a creare una trama di servizi sul territorio, evitando però di generare sovrapposizioni tra le attività che vi si svolgeranno. Vengono citate la Biblioteca Comunale molto

[1] Per una descrizione più completa si rimanda alla pubblicazione del Documento della partecipazione

REPORT

poco utilizzata, l'ex Scuderie Torlonia accanto al Casale del Giannotto che andrebbero restaurate e rifunzionalizzate, la Fornace Veschi a Valle Aurelia e l'Ex Campari a Montespaccato.

Si passa infine all'analisi del terzo elaborato, la bozza delle linee guida, preparato da Risorse sulla base degli esiti dei tre incontri precedenti.


RICOSTRUIAMO IL FUTURO ALBERGOTTI INSIEME

Municipio XIII

PERCORSO DI PARTECIPAZIONE ALBERGOTTI

DOCUMENTO FINALE

LINEE GUIDA

USI DELLA STRUTTURA | CRITERI PER LA PROGETTAZIONE | MODALITA' DI GESTIONE

2 opinioni

Telecamere

RISORSE

REPORT

Di seguito una sintesi dei temi affrontati[2]

Sugli usi della struttura, c'è accordo pieno anche se si è consapevoli sia delle difficoltà di svolgere così tante attività in un'unica strutturai, sia che si potrebbero creare dei "doppioni" se le attività non saranno pianificate considerando quelle già esistenti sul territorio.

Anche sui criteri per la progettazione c'è sostanziale condivisione. Di seguito i temi discussi:

- La flessibilità degli spazi per accogliere le varie attività durante l'arco della loro programmazione.
- L'efficientamento energetico da assicurare alla struttura anche per garantire bassi costi di gestione.
- Le relazioni spaziali e funzionali con il Parco del Pineto, la vicina scuola e gli spazi limitrofi.
- La capacità del futuro Albergotti di creare relazioni con il territorio in un'ottica multiculturale e multietnica.
- L'auspicio di poter avere un progetto unitario che tenga conto della riqualificazione dei parcheggi adiacenti l'Albergotti, del capolinea Cotral e della viabilità circostante.
- La possibilità di inserire, tra i criteri per la progettazione gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.
- La sostenibilità economica che, fermi restando gli elementi discussi e concordati negli incontri precedenti, potrebbe essere supportata dalla presenza un punto ristoro, possibilmente risolvendo il contenzioso che sta bloccando l'apertura del bar esistente nella zona limitrofa l'Albergotti. Si valuta anche la possibilità di avere un piccolo bar all'interno della struttura, considerato elemento funzionale alle attività che si svolgeranno al suo interno e ulteriore garanzia per la sostenibilità economica. L'importante è che l'Albergotti non diventi semplicemente un grande ristorante.
- La possibilità di attingere ai fondi strutturali europei per contare su più risorse economiche e intervenire quindi su un'area più vasta.
- La necessità di dotare l'area di telecamere per garantire un buon livello di sicurezza.

In riferimento alle modalità di gestione la discussione diventa molto vivace. Il tema divide i partecipanti

- Una parte vorrebbe una gestione totalmente pubblica in capo a Roma Capitale o al Municipio o a Zetema; una parte vede più efficace una gestione pubblico – privato con il coinvolgimento di Associazioni e il controllo del Municipio. A favore del modello tutto pubblico vengono portati esempi come il VolPlast, ex palazzo del governo della DDR a Berlino o la ex caserma Grisù a Ferrara. Strutture che gestite dagli enti locali sono utilizzate da Associazioni.

Vengono poi affrontati I punti principali del progetto di gestione che dovrà assicurare anche la verifica dei risultati nel tempo.

Conclusa la discussione sulle varie tematiche e appuntate tutte le integrazioni e le osservazioni proposte dai partecipanti, l'arch. Meola illustra i passi successivi che prevedono la stesura finale del Documento della partecipazione e la sua pubblicazione sul sito web del Municipio.

L'incontro si chiude verso le 19,30.

[2] Per la lettura integrale delle linee guida si rimanda alla pubblicazione del Documento della partecipazione